

# ComoNext punta sull'agroalimentare «Innovazione ed economia circolare»

**La partnership.** Stipulato un accordo tra l'incubatore comasco e Neorurale Hub di Pavia  
«L'obiettivo è lanciare startup che studino la sostenibilità della filiera produttiva agrifood»

GIUSSAGO (PV)

«Vogliamo diventare il primo polo italiano dedicato all'innovazione in campo agroalimentare e dell'economia circolare. Ponendo le basi per sviluppare una presenza internazionale». A parlare è Stefano Soliano, direttore generale di ComoNext, che ieri ha presentato una partnership con NeoruraleHub e non si pone confini. Un incontro "in trasferta" che in realtà è ormai casa: perché i comaschi sono già immersi in questo affascinante "laboratorio" naturale per lo sviluppo di innovazioni a favore della sostenibilità. Punti fermi saranno il trasferimento tecnologico e la contaminazione delle competenze.

## I due poli

L'obiettivo è innovare - e dunque essere sempre più competitivi insieme. In realtà contatti erano già avvenuti, se non altro tra alcune aziende (quasi 140 quelle del Parco tecnologico di Lomazzo) dei due poli. Non dimentichiamo che ComoNext ha Foodchain, una startup chiave nel connettere cibo e blockchain.

A Giussago, uno scenario naturale ricchissimo per la prima visita, tanto più pensando che si trova a 18 chilometri dalla piazza Duomo di Milano. «In questi vent'anni abbiamo studiato i

comportamenti della natura e la sua capacità di rigenerarsi, trasferendo tali ricerche in innovazione tecnologica per velocizzare i processi naturali, rendere meno invasive le attività umane e consentire uno sviluppo ancora più dinamico della sostenibilità dell'intera filiera agroalimentare - ha spiegato l'amministratore delegato Piero Manzoni - Oggi uniamo le nostre competenze verticali sull'economia circolare e sulla sostenibilità



Piero Manzoni, di Neorurale Hub e Stefano Soliano, di ComoNext

dell'agrifood a quelle di ComoNext sull'innovazione diffusa e di territorio».

## Le sfide future

Qui si è ricreata una pianura padana dell'anno Mille per lasciar parlare la natura e prendere ispirazione per l'intera filiera agroalimentare. Prendendo spunto così per affrontare le sfide future, nelle città sempre più gremite e affamate di cibo sano e qualità di vita.

L'importanza dell'ufficializ-

zazione di ieri viene ribadita dal presidente di ComoNext Enrico Lironi: «Sono molto soddisfatto per l'accordo finalizzato alla promozione di nuove startup nella filiera agroalimentare, settore in cui devono crescere conoscenze specifiche e innovative. Ringrazio il direttore Stefano Soliano e lo staff dell'Innovation Hub ComoNext per il lavoro



## ■ I due poli condivideranno le “best practice” e creeranno nuovi servizi

svolto». Questo passo rappresenta bene quanto sia aperta in senso più ampio l'innovazione che propone Lomazzo. In maniera locale e nazionale, con

sguardo oltre confine. Con la realtà di Giussago, che ha il suo quartier generale nel Giulio Natta Innovation Center tra campi e aree verdi che hanno una flora e una fauna sorprendenti – si divideranno le best practice proprio per creare un ecosistema in grado di essere attrattivo in questo segmento. Un dialogo che dovrà essere contagioso, anche per le altre forze del territorio. Portando dunque il lancio di prodotti come di servizi, che passano dalla ricerca e

dalle competenze sempre più specializzate.

E il Parco tecnologico di Lomazzo potrà spingere le sempre più numerose piccole e medie imprese del settore agrifood e dell'economia circolare verso l'insediamento in aree di **NeoruraleHub**. In questa realtà della provincia di Pavia si possono infatti trovare oltre a uffici e laboratori, terreni coltivabili, sale test e campi sperimentali attrezzati.

**Marilena Lualdi**